



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TOIC87500R
I.C. MARCONI-ANTONELLI - TO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 12 | Ambiente di apprendimento |
| pag 14 | Inclusione e differenziazione |
| pag 16 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 18 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 20 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 22 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 24 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

I dati sugli alunni trasferiti in uscita sono generalmente molto bassi o pari a zero, mediamente in linea con i dati di benchmark e sono attribuibili a normali spostamenti di residenza. I trasferimenti in entrata sono progressivamente aumentati, soprattutto nella scuola Secondaria di primo grado. Il tasso di non ammissione negli anni il tasso di ripetenza si mantiene costante ossia prossimo o uguale allo zero. Gli esiti dell'esame di stato evidenziano la media di 8 come voto finale, con votazioni più alte riservate alla parte più meritevole degli studenti. Il successo formativo, in generale, è garantito da un impegnativo lavoro di inclusione e personalizzazione dei curricoli (51 PDP alla secondaria), di sinergie progettuali con enti, associazioni del terzo settore ed ove possibile con le famiglie.

Punti di debolezza

Sarà da incrementare nella secondaria di primo grado la fascia di allievi che raggiungono un voto di diploma superiore a 8. La percentuale di insufficienze sul totale degli allievi a fine primo quadrimestre è pari al 7%, senza differenze statisticamente significative relative al genere. Per le materie coinvolte, si evidenzia maggiore criticità su inglese e matematica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati di Italiano dalle classi seconde e delle qu e della primaria sono superiori alla media di Piemonte, Nord-Ovest e nazione. I risultati della primaria sono di 3,1 punti superiori rispetto a quelli di classi/scuole con background familiare simile. Per quanto riguarda Matematica, i risultati della primaria sono al di sopra della media di Piemonte, Nord-Ovest e nazione; in uscita dalla secondaria il punteggio e' superiore alla media nazionale, del Piemonte e in linea con quella del Nord-Ovest. L'effetto scuola e' positivo. I risultati della primaria sono di 10,7 punti superiori a quelli di classi/scuole con simile contesto, quelli della secondaria di 5,4 punti. Per inglese, in uscita dalle quinte, i valori ottenuti nel listening sono tutti superiori a quelli di riferimento. In uscita dalla scuola secondaria, il reading ha una percentuale di pre-A1 inferiore alla nazione, al Piemonte e al Nord-Ovest, di A1 in linea con la nazione e superiore a Piemonte e Nord- Ovest e di A2 superiore ai tre di riferimento. Per il listening la percentuale di pre-A1 e' inferiore rispetto alla nazione, al Piemonte e al Nord-Ovest, quella di A1 e' invece superiore a tutte e tre le aree geografiche, mentre quella di A2 e' superiore solo alla media del paese. Vi e' poi una progressiva riduzione della variabilita' tra classi e parallelamente un aumento di quella all'interno della

Punti di debolezza

Per i risultati di Italiano in uscita dalla secondaria, il punteggio e' superiore alla media nazionale ma inferiore a quella del Piemonte e del Nord Ovest. Cio' e' dovuto in particolare agli esiti al di sotto dei valori di riferimento di 2 classi, mentre le restanti due mostrano tutti e tre i valori al di sopra di quelli di riferimento. Per italiano l'effetto scuola e' negativo, passando da intorno alla media regionale nella primaria a sotto la media regionale nella secondaria. Inoltre i risultati della secondaria sono di 1,3 punti inferiori a quelli di classi/scuole con background familiare simile. Per inglese, in uscita dalle quinte, i valori ottenuti nel reading sono in linea con quelli nazionali ed inferiori a quelli di Piemonte e Nord-Ovest, mentre quelli nel listening sono tutti superiori a quelli di riferimento. In uscita dalla secondaria, per il listening la percentuale di livello A2 e' superiore solo alla media del paese. Si rende necessario quindi un intervento mirato per migliorare gli apprendimenti in italiano e in inglese.



singola classe per tutte e tre le discipline.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

I progetti proposti a livello di Istituto si basano sugli obiettivi enunciati all'interno del curriculum verticale e dell'Agenda ONU 2030. La scuola ha elaborato il curriculum di educazione civica e il protocollo per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. I progetti proposti hanno sempre come scopo, oltre quello di rafforzare e potenziare le competenze su aspetti prettamente inerenti all'eventuale disciplina interessata, la maturazione, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze chiave europee. Si utilizzano i laboratori di informatica affinché gli studenti possano affinare le loro competenze digitali e la loro dimestichezza con esse. Gli studenti vengono abituati, in generale, ad organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo, delle informazioni e delle abilità sia a livello individuale, che in gruppo (piccolo gruppo, o classe intera).

Punti di debolezza

Si ritiene necessaria maggiore comunicazione tra i due plessi, sia a livello di proposte di progetti verticali, sia per ciò che concerne il sistema di valutazione delle competenze chiave europee. L'Istituto non ha ancora elaborato un sistema per valutare le competenze chiave europee degli studenti. Si conta di realizzare delle rubriche valutative nel corso del prossimo triennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. Risulta invece necessaria la creazione e condivisione di modelli e strumenti per una loro puntuale rilevazione.



Risultati a distanza

Punti di forza

Buona la comunicazione tra i docenti dei due diversi ordini di scuola dell'Istituto e tra i docenti della Primaria e quelli delle scuole dell'Infanzia presenti nel territorio. Vengono effettuati, tra gli insegnanti, incontri propedeutici alla formazione delle classi; il confronto tra i docenti dell'Istituto avviene alla fine di ogni anno scolastico, all'interno della commissione "Formazione classi". Nella scuola primaria l'attività di continuità si realizza in una serie di "attività ponte" realizzate dai docenti della secondaria nelle classi quinte della primaria per stimolare la curiosità e promuovere un positivo inserimento nella nuova realtà scolastica. Nella scuola secondaria di primo grado, per gli studenti delle classi terze, vengono realizzate attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, in collaborazione con il Comune di Torino e con gli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado presenti nel territorio. Positivo il riscontro circa gli allievi dell'indirizzo musicale della scuola secondaria: nell'ultimo triennio due alunni su tre, di quelli che hanno fatto domanda, hanno superato le selezioni per essere ammessi al Liceo Musicale di Torino.

Punti di debolezza

Da consolidare il confronto sugli allievi tra i docenti dell'Istituto dopo l'inizio del primo anno di scuola secondaria di primo grado. La percentuale degli allievi che dalla Primaria si iscrivono alla secondaria di primo grado dell'IC appare da incrementare. Necessario avviare un sistema di monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nel primo biennio della secondaria di II grado.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono mediamente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. Una classe della primaria, a distanza di tre anni, ha ottenuto risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali, mentre solo una parte della secondaria di I grado, in italiano e in inglese, dopo due/tre anni ha mostrato una flessione nei risultati delle prove INVALSI, di poco inferiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato il curricolo di educazione civica e il protocollo per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. I progetti proposti all'interno della Scuola si rifanno agli obiettivi indicati nei curricolo verticali e riferibili all'Agenda ONU 2030. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso tali progetti sono esplicitati nei documenti di progettazione. In particolare, la progettazione didattica e' effettuata in modo collegiale a livello di interclasse per la scuola primaria, e nei dipartimenti orizzontali, per la scuola secondaria; viene armonizzata nei dipartimenti verticali e tiene conto delle esigenze del contesto cosi' come dei numerosi stimoli provenienti dal territorio. Periodicamente vengono elaborate e sottoposte agli studenti prove strutturate comuni per classi parallele, sebbene questo aspetto sia da potenziare. Sono previsti interventi didattici a supporto degli alunni che manifestano delle difficolta' di apprendimento. Sono stati creati, e se ne sta incrementando l'uso, spazi di archiviazione condivisi per consentire l'accesso ai documenti di lavoro comuni.

Punti di debolezza

La Scuola deve ancora elaborare rubriche valutative per la rilevazione e la valutazione delle competenze di cittadinanza. Sara' necessario individuare un giusto equilibrio fra l'adozione di linee e misure comuni e il perseguimento di obiettivi specifici per ciascuna classe e ciascun alunno, in base alle caratteristiche peculiari che le contraddistinguono.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nella scuola secondaria e' stato realizzato, grazie ad un progetto del PNSD (Ambienti didattici innovativi), un ampio spazio per la realizzazione di una didattica innovativa realizzata attraverso un uso integrato delle TIC e una gestione degli spazi di apprendimento in senso multifunzionale. Nella scuola primaria e' in corso di realizzazione l'ambiente multifunzionale della "Biblioteca innovativa", finanziata con specifico progetto PNSD. Sono state anche create 'aule morbide' per la gestione di bambini con BES. Allo stesso modo, si sta procedendo all'innovazione della biblioteca scolastica della scuola secondaria. Gli spazi sono curati e condivisi. Alla secondaria la qualita' delle attrezzature tecnologiche e' di ottimo livello, ogni classe è dotata di digital boards, come anche alla primaria. Alla secondaria ben fornito e' lo Spazio digitale, l'utilizzo della cui strumentazione è stato promosso per potenziare la didattica innovativa e digitale in tutte le classi. L'Istituto partecipa a progetti di innovazione didattica (RICONNESSIONI). La formazione dei docenti e' coerente con i traguardi di inclusione e innovazione. Vengono realizzati corsi di formazione nell'ambito del PNFD incentrati sul benessere scolastico di alunni e docenti, sulla gestione dei conflitti e la prevenzione dell'abbandono e del disagio

Punti di debolezza

Data l'esiguità degli spazi e' molto complesso ampliare gli spazi comuni da destinare all'uso esclusivo dei docenti della primaria. Il laboratorio di informatica della primaria necessita di manutenzione e non sempre garantisce la fruibilità delle apparecchiature presenti. Alla primaria sono ancora presenti alcune vecchie LIM che necessitano di manutenzione.



scolastico. La scuola condivide con studenti e famiglie il patto formativo al fine di promuovere l'adesione consapevole alle regole comuni. Le relazioni all'interno della comunità scolastica sono per lo più corrette e costruttive, ma necessitano talvolta di supporto e mediazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi sia pure in diversa percentuale. A scuola ci sono momenti di confronto e condivisione tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

I docenti curricolari e di sostegno programmano e realizzano attività didattiche finalizzate all'inclusione degli studenti e alla personalizzazione dei curricoli, partecipando a progetti promossi dal territorio, a reti di scuole, a iniziative ministeriali. Gli interventi effettuati, generalmente, hanno ricadute positive su tutto il gruppo classe e consentono la definizione di pratiche efficaci e il consolidamento di valide metodologie. I PDP sono stilati e aggiornati regolarmente. I rapporti con i servizi socio-assistenziali sono proficui; per supportare le famiglie, gli alunni ed i docenti, vengono svolti interventi di docenti di sostegno specializzati e formati nelle classi e incontri specifici sul tema dell'inclusione, su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Quest'anno è stata fatta una formazione che ha coinvolto tutti i docenti dell'istituto sull'autismo e sull'ADHD. Sono previste altre formazioni su temi riguardanti disabilità specifiche. Nell'istituto operano attivamente il GLI e i gruppi di lavoro dei docenti di sostegno. Inoltre il nostro istituto ha di recente organizzato con appositi materiali strutturati tre aule "morbide". Per rispondere alle necessità degli alunni con maggiori difficoltà, la scuola aderisce a progetti quali PAS, Tutela integrata Assistenza specialistica. Il dialogo con le famiglie e con gli Enti

Punti di debolezza

Al momento risulta carente il potenziamento degli studenti con alti livelli di apprendimento perché si predilige il recupero degli apprendimenti di base degli studenti in difficoltà. Pertanto ultimamente si è ritenuto opportuno aderire alla Rete Plusdotazione per sostenere e favorire anche la valorizzazione delle eccellenze e gli alunni plusdotati nei differenti ambiti disciplinari, attraverso la diversificazione dei percorsi e l'utilizzo di strategie didattiche specifiche. Il protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri appena arrivati in Italia dovrebbe essere aggiornato. Da potenziare si ritiene la didattica relativa all'italiano L2, intesa come lingua per lo studio, affinché sia possibile consentire il recupero di quegli studenti nati in Italia da genitori stranieri e/o con background socio-economico-culturale basso. La presenza nelle classi di numerosi alunni con BES determina, a volte, interventi di tipo emergenziale, faticosamente sostenuti dalla sola istituzione scolastica.



istituzionali che operano nel territorio sono ritenuti strumenti privilegiati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate, personalizzate e di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze, della diversità culturale, del rispetto e della solidarietà. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata e condivisa a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono ampiamente diffusi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La Scuola effettua attività di continuità e di orientamento. La scuola Primaria effettua una serie di attività didattiche presso le scuole dell'infanzia della zona, finalizzate all'osservazione e alla rilevazione delle competenze acquisite dai bambini per poter procedere a una equilibrata formazione classi. Tra scuola secondaria e primaria sono stati avviati laboratori ponte di tipo disciplinare (matematica, lettere, scienze, lingue) ed è stato istituzionalizzato, per la durata dell'intero anno scolastico, il laboratorio ponte di pratica musicale rivolto a tutte le classi quinte. Le attività consentono un punto di osservazione privilegiato per il passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola. Sono state mantenute attività di conoscenza di sé, iniziative progettuali condivise (attività sportive, progetti con associazioni ed esperti, attività di innovazione didattica in verticale). I docenti dell'Istituto si scambiano informazioni circa gli studenti nel momento di passaggio tra i due ordini di scuola. I dipartimenti verticali, periodicamente calendarizzati, stabiliscono le competenze in ingresso e in uscita necessarie nel ciclo successivo.

Punti di debolezza

Appare necessario prevedere momenti diversificati nel corso del primo anno per lo scambio di informazioni tra i docenti nel passaggio dalla classe quinta della scuola primaria alla prima della secondaria di primo grado. Non è ancora presente un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola, a ogni inizio d'anno, redige un organigramma basato sulla Leadership diffusa incentivando tutti i docenti ad assumere un incarico: molti, infatti, sono i docenti che beneficiano del fondo del di Istituto. L'organigramma di Istituto e' inserito nel P.T.O.F. e fissa in modo dettagliato ruoli, incarichi e relative responsabilita'. I ruoli del personale ATA vengono stabiliti con il DSGA e sono ben distribuiti. La Scuola investe risorse in progetti che potenziano l'Inclusione, le TIC e la formazione del personale, essendo, infatti, in aumento i casi con BES sono necessari un continuo aggiornamento e l'investimento sia nella formazione docente sia in strumenti informatici che permettano di agevolare il percorso scolastico di tutti i discenti. Le assenze del personale docente vengono gestite dalla segreteria in stretta sinergia con i collaboratori del DS che provvedono, per tempo, a sostituire i docenti assenti. Gli assenti si curano sempre di garantire un passaggio di consegne con chi supplisce in modo da garantire continuita' didattica alla classe. La destinazione delle risorse economiche e' coerente con le indicazioni del PTOF. La scuola ottiene generalmente una risposta positiva relativamente al gradimento, all'efficacia e alla qualita' di quanto proposto. il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto

Punti di debolezza

La scuola ha una progettualità ricca e articolata ma risulta carente nel monitorare le attività. Da potenziare, inoltre, da parte dei docenti e delle famiglie è la risposta ai form: solo una parte compila in maniera sistematica i questionari che i referenti provvedono ad elaborare e sottoporre. La poca partecipazione alle rilevazioni promosse rende difficoltosa, in alcuni casi, la rendicontazione sociale e la comunicazione dei dati raccolti perché espressione solo di una piccola parte della comunità scolastica. Le assenze del personale ATA vengono gestite dal DS e DSGA, ma non sempre si riesce a garantire continuità al lavoro perché numerosi sono i gli incaricati annuali. In caso di assenza momentanea, il lavoro viene rallentato perché non è sempre possibile nominare tempestivamente un sostituto.



operano sinergicamente per la realizzazione delle numerose attività programmate annualmente. La progettualità è ben integrata nelle attività curricolari. Le risorse economiche disponibili vengono utilizzate per l'attuazione di progetti significativi per l'arricchimento dell'offerta formativa secondo le linee guida del PTOF: potenziamento delle competenze digitali, inclusione, educazione alla cittadinanza. Molte proposte educative e formative utilizzano risorse gratuite disponibili sul territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola rileva i bisogni formativi dei docenti all'inizio di ciascun anno scolastico attraverso la compilazione di un modulo in formato elettronico e provvede poi ad attivare i corsi. Le tematiche su cui si è concentrata la formazione sono: l'inclusione, le competenze digitali e l'innovazione didattica con i nuovi ambienti di apprendimento. Individualmente molti sono i docenti che partecipano ad attività formative promosse da Enti, Associazioni e Università. La cultura dell'aggiornamento professionale è ben radicata nell'Istituto. Molti sono i docenti che partecipano a gruppi di lavoro e che assumono incarichi. I lavori prodotti dalle Commissioni e dai gruppi di lavoro vengono regolarmente condivisi attraverso il registro elettronico, Gsuite e momenti appositi per la comunicazione dei risultati raggiunti. Le esigenze formative del personale Ata vengono raccolte dal DSGA che si occupa poi di organizzare la formazione. Il personale Ata viene regolarmente formato sulle tematiche legate al primo soccorso e alla sicurezza informatica. Il personale Ata partecipa ai gruppi di lavoro nei momenti deputati e collabora attivamente con il personale docente per garantire il buon funzionamento della Scuola.

Punti di debolezza

Da potenziare è la condivisione di buone pratiche all'interno dei Plessi. Sarà importante migliorare la suddivisione dei docenti della scuola primaria all'interno dei dipartimenti, sia orizzontali che verticali, per garantire in essi la rappresentanza di tutte le interclassi e potenziare la circolazione di informazioni.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola è capofila di alcune reti di scopo e di molte altre fa parte; ha collaborazioni con enti pubblici e privati. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La progettualità dell'Istituto è intrecciata, a livello territoriale, con iniziative che vedono coinvolte numerose scuole per lo sviluppo di tematiche specifiche: benessere e salute, prevenzione della dispersione scolastica, gestione dei conflitti, formazione, innovazione didattica e inclusione. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola: partecipano agli organi collegiali e sostengono gli eventi che la scuola organizza, potenziano l'offerta formativa. L'Istituto si attiva con le famiglie e con le istituzioni del territorio per favorire la frequenza degli alunni e intraprendere azioni di lotta alla dispersione scolastica attraverso progetti e la sinergia esercitata dal corpo docente. La scuola comunica con le famiglie in modo sistematico attraverso il suo sito, il registro elettronico e il diario. Viene chiesto il loro parere su tematiche specifiche sotto forma di monitoraggi consultivi. La componente dei genitori del Consiglio d'Istituto coordina i Rappresentanti dei genitori.

Punti di debolezza

E' auspicabile un maggiore utilizzo del registro elettronico, come strumento di consultazione e informazione, da parte dei genitori della Primaria. A questo scopo vengono effettuate da parte della scuola attività di formazione e consulenza e vengono pubblicati tutorial tematici. Da incrementare sono le iniziative (es. convegni, eventi formativi/informativi sulla genitorialità) rivolte alle famiglie. Sarà altresì importante implementare il monitoraggio circa l'efficacia delle attività e dei progetti, attraverso momenti di confronto con i genitori e i vari stakeholder. Sarebbe auspicabile la creazione di un Comitato dei genitori che raccolga tutti i rappresentanti di classe, per coordinare iniziative ed eventi in collaborazione con gli Organi Collegiali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo e coordina reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate e migliorano l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti in Inglese nel listening alla primaria e alla secondaria

TRAGUARDO

Relativamente agli esiti di Inglese raggiungere la media Piemonte e/o del Nord Ovest nel listening per la Primaria e la Secondaria



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziare il lavoro dipartimenti disciplinari
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Definire di un sistema di monitoraggio circa l'efficacia dei progetti che coinvolgano piu' classi
3. Ambiente di apprendimento
Realizzare ambienti adatti ad una didattica laboratoriale
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare la formazione Docenti
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Avviare e potenziare la collaborazione con consulenti madrelingua



PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove nazionali nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado in italiano

TRAGUARDO

Raggiungere la media del Piemonte negli esiti di italiano nella scuola secondaria



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziare il lavoro dipartimenti disciplinari
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Definire di un sistema di monitoraggio circa l'efficacia dei progetti che coinvolgano piu' classi



3. Inclusionione e differenziazione
Aggiornare il protocollo di accoglienza per gli studenti non italofoeni
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare la formazione Docenti



PRIORITÀ

Ridurre la varianza tra le classi nella scuola Primaria

TRAGUARDO

Ridurre la varianza tra le classi nella scuola Primaria avvicinandosi ai dati nazionali

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziare il lavoro dipartimenti disciplinari
2. Continuità e orientamento
Monitorare l'efficacia della formazione iniziale delle classi





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti

TRAGUARDO

Elaborare rubriche valutative per la rilevazione delle competenze di cittadinanza



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziare il lavoro dipartimenti disciplinari
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborare rubriche valutative





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Rilevare in modo sistematico i risultati a distanza

TRAGUARDO

Definire modalità e strumenti per la rilevazione dei risultati a distanza



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Raccogliere dati per la rilevazione dei risultati a distanza



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'obiettivo che la Scuola si pone nel prossimo triennio è il monitoraggio dei processi per poter intervenire dove necessario ottimizzando le risorse. Sarà importante mettere a punto strumenti per la valutazione dei progetti significativi, rilevare in modo sistematico le competenze di cittadinanza acquisite dai discenti, raccogliere gli esiti a distanza e, non ultimo, intervenire sulle modalità di formazione classi. Tutto questo è strettamente legato al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate. La scuola, infatti, ha deciso di individuare come priorità il miglioramento degli esiti: nelle prove di italiano, alla secondaria, e di inglese, nel listening, alla primaria e alla secondaria, per garantire il pieno raggiungimento da parte di tutti gli studenti delle competenze di base.